

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 aprile è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 1 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano e nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 9 marzo, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico di una rendita di L. 5.412 a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del Monastero delle Filippine ai Quattro Cantoni in detta città.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, nel personale giudiziario, nel personale dei notai e in quello dell'Amministrazione delle Poste.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 aprile.

Mentre la Repubblica Francese condanna un giornale che ha messo in caricatura i ministri repubblicani, nel Parlamento italiano un avvocato ed un poeta giornalista, che non poterono entrarvi se non giurando fede alla Monarchia costituzionale, difendono quello che essi chiamano diritto dei nemici di questa istituzione con cui si fece l'unità dell'Italia, di cospirare pubblicamente ed impunemente per abbatterla, preparando la guerra civile a distruzione della loro patria, ed accusando di severità illegale i ministri, che non osando punire colla legge gli infrattori della legge fondamentale dello Stato, si oppongono a che la bandiera della ribellione sia portata per le vie! Ecco dove siamo giunti di tolleranza in tolleranza! Ci sono di quelli, che non credono più nemmeno lecito di difendere la legge, lo Statuto e la esistenza di quella istituzione che ci unì!

Il Depretis, che è l'uomo il quale ha finora vissuto col lasciar fare, è accusato di non aver lasciato fare abbastanza. Così l'intendono l'on. Marcora ed il poeta Cavallotti, ed i loro amici gli amici di coloro che testè si unirono contro il comune nemico.

Il Liroy ed il Codronchi non la intendono così e credono loro dovere di sorgere a difesa delle leggi e delle istituzioni che fecero l'unità della patria, dell'ordine, della libertà offesa tutti i giorni da cotesti cospiratori impenitenti ed audaci, che vorrebbero pescare nel torbido.

Il Filopanti però si rallegra di queste due

correnti contrarie sulla testa del Depretis, sperando che si elidano e che ne sia salvo il Ministro del quale questo repubblicano all'acqua inzuccherata si appaga in mancanza di meglio, essendo egli il meno cattivo.

Domani il Cavallotti finirà il suo discorso, ed intanto il Depretis studia il modo di accontentare il desiderio del Filopanti, cioè di restare al potere quanto più è possibile. Pare che sulla questione di aiutarlo a stare in piedi od a cadere il Cairoli e lo Zanardelli sieno in disaccordo. Almeno tutti lo dicono. Egli dilazionando il rimpasto si aiuta colle speranze dei diversi gruppi alleati, che calmarono le loro reciproche ire nel bacio dell'amicizia.

Furono indette per il 20 aprile le elezioni dei dodici Collegi, i cui rappresentanti, dopo avere votato la legge Doda alla Camera dei Deputati, sono chiamati a dare un doppio voto nel Senato. Darei ragione contro al Depretis che ne fa di queste al suo amico Crispi, che piuttosto vorrebbe rendere elettivo il Senato.

Qui si è sparsa la voce, che Garibaldi venga a Roma. Egli si pronunziò da ultimo contro la spedizione della nuova Guinea, di Fazzari e di suo figlio Menotti, dicendo che c'è da far altro in Italia. Oltre a ciò lodò i repubblicani milanesi di avere salvata la loro bandiera.

La questione dei portafogli, dopo la conciliazione, è più viva che mai, come apparisce dai giornali sinistri, che ne devono sapere. Massimamente negli organi di Provincia dei diversi gruppi se ne pescano di belle; ma a citarli tutti ce ne vorrebbe. Prendiamo qualche riga qua e là.

Il Bacchiglione p. e. trova difficile la posizione tanto del Ministero, che della Sinistra; e dice: «Ben venga la crisi ministeriale, ben venga davvero». Indi soggiunge:

«Si rendano anzi infinite grazie agli dei, i quali hanno voluto offrirci una così sollecita occasione».

«Abbiamo detto sollecita, ed in questa parola sta il nostro concetto del momento politico in cui siamo».

«Ed infatti — il ministero Depretis non aveva alcuna ragione d'essere, se non nei dissidii della Sinistra. Se questi non fossero malauguratamente accaduti, quello non sarebbe certo mai esistito».

«Vi è alcuno che ci possa contraddire?»

«Ebbene — ora che i dissidii della Sinistra sono fortunatamente cessati, è cessata eziandio la ragione di essere del ministero Depretis».

Che baci al Depretis! Si potrebbero scambiare con morsicotti.

Il Popolo Romano invece pare che pensi che a conciliare tutti gli aspiranti ai portafogli il meglio sia di lasciare le cose come sono. Ma la Patria lo rimbecca e dice, che «i pochi uomini che incondizionatamente aderiscono al Ministero scoprono nel Popolo Romano le loro batterie; e se l'equivoco per avventura non ci fosse lo creerebbero per poter essere sicuri che la discordia continui». E qui entra in molte particolarità sulle persone e finisce a questo modo col dirci quello che si sapeva, cioè che è questione di portafogli:

non sembra fuor di luogo l'accennare ad un fatto che torna ad onore di un nostro possidente, fatto che potrebbe essere dalla Provincia studiato; ed eccolo:

«A Villorba presso Udine vive l'intelligente agricoltore nob. sig. Angelo Cicogna-Romano, il quale alleva una quantità di conigli e di porcini d'India, di cui vende le pelli e ciba i contadini della eccellente carne e dell'eccellente brodo così ottenuto, e vi trova, a conti fatti, un notevole vantaggio economico. E un piacere vedere l'aspetto sano e robusto di quei villici che ben nutriti lavorano di più, e non hanno nessuna idea di divenire pellagrosi».

«Forse che la Provincia rivolgendo le sue cure, come fece per altra causa coi bovini, alla propagazione dei conigli, potrebbe trovare la via più sicura per frenare una tale sciagura che divora le sue finanze e getta nella disperazione tante famiglie».

«Udine, 2 ottobre 1878.

«G. M.»

Avendo poi letto nel fasc. di novembre dell'Agricoltura Italiana del prof. Caruso, edito a Pisa, che il dott. I. König direttore della Stazione Chimico-Agricola di Münster nella Westfalia sta ora raccogliendo i materiali per la Chimica della nutrizione umana, dopo aver eseguito una discreta serie di ricerche; gli ho scritto una lettera li 12 gennaio a. c. con cui gli ho chiesto alcuni dati relativi al porco d'India e coniglio, di confronto col bue, colla pecora, e colla lepre. Mi rispose in data 14 mese stesso dicendo, che il

«In poche parole, l'on. Depretis deve una buona volta persuadersi che, se non vuole tutti distrutti i buoni effetti del voto sull'ordine del giorno Cairoli, conviene stringere le fila, e ricomporre in parte il suo Ministero. Altrimenti facendo, si avrà il diritto di dire che nelle sue parole non vi è mai l'ombra della sincerità e che anche il suo discorso ultimo non è stato che uno dei soliti esercizi acrobatici; e soprattutto poi ci rivedremo alla prima occasione».

Questi altri baci si potrebbero chiamare minacciose.

C'è poi la Gazzetta del Popolo che spera, ma anche teme e vuole anch'essa il rimpasto, questa volta chiamato ricomposizione ministeriale, che le sembra irta di difficoltà, com'è naturale del resto con tanta gente da contentare.

Ecco come quel foglio descrive la situazione:

«Il voto del 28 marzo ha creato una situazione parlamentare nuova, non v'ha dubbio; situazione parlamentare che dovrà avere la sua sanzione in una ricomposizione ministeriale. Di questo è persuaso il Cairoli, che presentava l'ordine del giorno di fiducia (?) nel ministero; persuaso il Depretis che accettava il suo concorso a rifare la maggioranza; persuasi tutti che vedono nel ministero alcuni elementi insufficienti ed esaurienti. (Bene!)

«Ma anche codesta di una ricomposizione ministeriale è una questione irta di difficoltà. Nelle trattative che avevano preceduto la conciliazione del gruppo Cairoli coi ministeriali, si era parlato dei nomi degli uomini più adatti a entrare in una nuova combinazione ministeriale presieduta dallo stesso Depretis; non si era preso alcun impegno formale né da una parte né dall'altra.

«Di più in quelle trattative non si era tenuto conto, come di cosa insperata, che la maggioranza del 18 marzo potesse trovarsi tutta senza eccezione, non parlo dell'Estrema Sinistra, riunita un'altra volta intorno all'ordine del giorno che avrebbe proposto il Cairoli e accettato il ministero. Questo fatto deve ora imporre al Depretis certi riguardi che possono modificare i primi progetti di ricomposizione.

«Ed è, del resto, naturale che prima di fare questa ricomposizione si attenda l'esito di quell'altra questione spinosa: le interpellanze sui fatti di Milano; interpellanze che alcuni van dicendo dovrebbero, risuscitare nella Sinistra antiche discordie.

«Se anche su questa questione, come giova sperare, si manterrà la maggioranza del 28 marzo, la situazione parlamentare sarà perfettamente chiarita, e il Depretis non potrà più avere alcuna obiezione ad adempiere alle modificazioni consigliate da questo nuovo stato di cose».

All'ora in cui stampiamo questo e citiamo i timori e le speranze e le titubanze degli organi dei gruppi conciliati contro il comune nemico, sappiamo già qualche cosa delle interpellanze. Ma non la è finita.

Dal terzo articolo dell'Adige sulle nuove tasse prendiamo questa noterella sulla fondiaria.

«Dinanzi all'imposta fondiaria, che è il vero

porcino non era ancora stato da lui analizzato, e che mi inviava le analisi medie comprese nell'unico prospetto, sperando che mi saranno sufficienti.

Proportione frassonutritiva Azoto: sost. non azotate come 1	Genet									
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
Genet	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19
	1.08	1.17	1.18	1.07	1.32	1.33	0.85	1.32	1.10	1.19</

Assicurarsi che il tentativo sia fallito; il gruppo però si scinderà. Assicurarsi che ove si presentino delle speciali mozioni, il Ministero chiederà che se ne rinvi la discussione alla ripresa delle sedute dopo le vacanze pasquali.

La voce che si era diffusa in questi giorni che Leone XIII impartirebbe la benedizione pasquale entro la chiesa di S. Pietro è infondata; le funzioni pasquali saranno fatte nella Cappella Sistina. (Pungolo)

Alcuni giornali progressisti difendono l'on. Taiani dalle accuse e dai rimproveri dell'Opinione. Invece il Popolo Romano reca un dispaccio da Torino secondo il quale la nomina del Noce a procuratore generale presso quella Corte d'Appello ha prodotto sfavorevole impressione. Si fanno vivi commenti.

Il progetto che avrebbe il Ministero di continuare a tener aperta la Camera durante le ferie pasquali incontra viva opposizione.

Viene smentita l'esistenza di dissensi nel Ministero riguardo alla legge del riordinamento degli istituti di credito. (Secolo)

Firenze. Si ha da Firenze 1: Iersera l'ex sindaco Ubaldo Peruzzi sofferse una nuova aggressione, per la quale rimase leggermente ferito d'un colpo di bastone. L'aggressore è certo Giorgi, accollatorio. Venne arrestato. (Id.)

ESTERO

Francia. La Commissione della Camera, con nove voti contro uno, approvò il progetto Ferry sull'insegnamento superiore.

In conseguenza della relazione della Commissione, il Consiglio dei ministri si pronunciò per la conservazione della facciata del palazzo nel Campo di Marte dirimpetto al Trocadero e dei giardini sottostanti.

L'Ordine viene processato perché insistette nell'asserire falsamente che sbarcati a Brest gli amministratori della Comune, emisero grida sovversive.

Bulgaria. Telegrafano da Tirnova che nella prossima seduta dell'Assemblea costituente sarà chiesta una somma per la costruzione del palazzo del principe nella città di Sofia. Il principe sarà nominato il 12 corrente.

Germania. Si ha da Berlino che la Prussia si oppone che il duca di Cumberland figlio dell'ex re d'Annover salga sul trono di Brunswick, che vuole riservato al principe Alberto di Prussia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 26) contiene:

226. Nota per aumento del sesto. Nell'esecuzione immobiliare promossa da Pagura Cesare di Ontagnano contro i fratelli del Frate di Trieste, i beni stabili esecutati siti in Ontagnano furono deliberati al signor Pagura per lire 345. Il termine per fare l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 12 aprile corr.

227. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dall'Ospedale Civile di Udine contro Tomadini Pietro e consorti di S. Odorico, i beni componenti i lotti II° e III° furono venduti al sig. Benedetti Francesco e i beni componenti il lotto IV° al sig. Carrara Marco. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 12 aprile corr. (Continua)

Atti della Deputazione prov. di Udine Seduta dei giorni 24 e 31 marzo 1879.

In seguito a proposta fatta dal Veterinario provinciale, la Deputazione statui che i civanzi della somma stanziata in bilancio 1878 per miglioramento della razza bovina e quelli che si verificassero negli anni 1879 e 1880, dopo aver provveduto alle spese della consueta mostra di animali, sieno devoluti in acquisto di torrelli delle

corso del capitale perché le banche di Commercio e d'Industria hanno assorbito il numerario, ed i loro affari durano pochi mesi che per l'agricoltore non bastano.

Vi sono le banche agricole, ma sgraziatamente nel Friuli non ne abbiamo nemmeno. E se anche la Banca agricola, la Cassa di risparmio o qualche altro corpo morale ti fornisce un capitale, quali non sono i dispendi che devi sostenere in bolli, in tasse, in compensi ed avanti, prima di procurarti i documenti comprovanti la proprietà?... e forse in ultimo dopo tanto dispendio manca una cosa o l'altra, e non ti resta che l'usuraio che in pochi anni ti costringe a prendere la via dell'America!

Non sarebbe forse un bene, che per un anno o due il Governo Nazionale concedesse ai possidenti, per quel principio del *nosce te ipsum* prima di ogni altra cosa, che ognuno potesse senza spese di bolli e tasse mettersi in giornata colle cose sue, e semplificare un poco tale procedura, sostituendo le ispezioni dei registri a qualche certificato?

Altra cosa seria è quella della tassa sulla macinazione del Mais, ma su quest'argomento vitale per il popolo, su cui, più che la tassa grava talvolta la disonestà di qualche esattore. Vedi fatti accennati dal co. Pera a pag. 587. Bollettino Società agraria, Udine, 1875, e di quella povera donna che il conte Pera stesso descrisse nel Giornale di Udine, reduce dal molino disperata e piangente; dirò che se non si può assolutamente

migliori razze, da vendersi, come si fece negli anni precedenti, ai Comuni o privati.

Venne autorizzato il pagamento di L. 570 a favore del tipografo Della Vedove Carlo per stampa degli atti del Consiglio provinciale per l'anno 1878.

Riscontrato che nei n. 19 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi di legge, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Venne deliberato in via provvisoria al sig. Dal Maschio Andrea di Venezia l'appalto del lavoro di costruzione del Ponte sul torrente Cosa per la somma di L. 52605.77, corrispondente al ribasso del 14.81 per cento a confronto del dato d'asta di L. 61751.11, e disposto per la pubblicazione dell'avviso per ventesimo a termini delle vigenti prescrizioni, le cui offerte dovranno essere presentate a questo Ufficio nel giorno 8 aprile corr. prima delle ore 12 meridiane.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con dispaccio 19 marzo a. c. n. 3417 fece conoscere di aver indetta per il giorno 17 aprile in Ferrara una riunione di tutti i rappresentanti delle Provincie comprese nella quinta circoscrizione per i concorsi agrari regionali, all'effetto di stabilire la scelta della Città nella quale dovrà aver luogo il 2° concorso nel venturo anno 1880, invitando a divenire alla nomina del rappresentante di questa Provincia che forma parte della quinta circoscrizione.

La Deputazione, aderendo al fattolo invito, nominò a proprio rappresentante per assistere all'accennata conferenza il Deputato provinciale sig. Milanese cav. Andrea.

L'Associazione Agraria friulana, con nota 30 marzo a. c. n. 218 partecipò essere suo intendimento di tenere in Udine nell'agosto p. v. una Esposizione-Fiera di Vini friulani ed altri prodotti enotecnici, all'effetto di migliorare e dare incremento alla industria vinifera di questa regione, e chiese che la Provincia volesse concorrere in parte nella spesa occorrente che si calcola di L. 1400.

La Deputazione deliberò d'urgenza di aderire alla domanda, e di contribuire la quota richiesta di lire 350: riservandosi di darne partecipazione al Consiglio provinciale nella prossima sua convocazione.

Sotto le condizioni e riserve fatte dalla Sezione Tecnica provinciale, venne accordato a Gaier Giovanni il chiesto permesso di erigere una fabbrica ad uso di abitazione in aderenza alla strada provinciale del Monte Croce nella località detta Rio Navis.

Venne autorizzato il pagamento di lire 280 a favore della ditta Alleman Giuseppe di Torino per la fornitura d'un istrumento geodetico occorrente alla sezione Tecnica provinciale.

A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di lire 3737.38, quale anticipazione per cura e mantenimento di mentecatti di questa Provincia nei mesi di marzo ed aprile a. c.

Furono inoltre nelle sindacate sedute discusse e deliberati altri n. 86 affari, dei quali n. 30 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 33 di tutela dei Comuni, e n. 23 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 95.

Il Deputato provinciale

I. Dorio.

Per il Segretario

F. Sebenico

Agli Alpinisti della nostra Sezione si ricorda che questa sera, alle 8, ci sarà l'annunziata assemblea straordinaria nei locali del Gabinetto di Lettura, Casa Tellini.

Le Clarisse, ricoverate fin dal 1866 in un locale, pel quale il Municipio paga una pigione di 3 in 4 mila lire, senza che il Comune abbia obbligo qualsiasi di prestare loro questo alloggio, sono riuscite a rimanervi fino all'anno di grazia 1879, o per dir meglio ci sono tuttora. Il Municipio aveva chiesto ora al Ministero il con-

abolire quella tassa, si faccia almeno una abolizione parziale per il meschino che vive nella squallida miseria e non deve essere difficile il farlo, dando a questi un libretto buono per la macinazione di n. chilogr. di farina al giorno, secondo il numero degli individui della casa... Se no, si quotino i Comuni in proporzione degli abitanti, e pensino loro a sgravare i miseri e li sgraveranno certo. Ma io bramerei abolita la tassa pel granone, non sembrandomi sufficiente il motivo che altri mangiano frumento, per negarla; ma sapete che tra granone e frumento passa una grave differenza nel campo nostro. E una differenza quasi, che implica la miseria e l'agitazione, la possibilità e l'impossibilità, la vita e la morte.

Potessero aumentare altri proventi, per poter far felici questi e contenti quelli.

E qui potrebbero tornar vantaggiosi ai peggiori eziandio i Comizi agrari, ma sgraziatamente non ne abbiamo, in Friuli vi è quello solo di Cividale e vive, come mi vien detto nella persona del suo segretario. Vedi Annali Ministero, volume 7 anno 1878. Ma non sarebbe meglio l'adottare il sistema friulano che da tanti anni ha la sua Associazione agraria? sistema seguito a Gorizia, a Trieste, in Istria, ecc., e di tenere un'unica Associazione, nel capoluogo provinciale, ben sussidiata e non minacciata sempre di morire per difetto di mezzi! Ma i soci di queste Associazioni non sarebbero altrettanti Comizi e meglio, sparsi in tutta la Provincia?...

centramento di queste monache in altro convento, è il Ministero si era mostrato disposto ad assecondare questo così giusto desiderio. Il Municipio, per liberarsi da un onere così ingiusto, avrebbe, dicesi, anche offerto a loro delle facilitazioni per mezzi di trasporto delle persone e delle mobiglie. Ma pare che esse siano consigliate a rispondere col non possumus, e con ciò perderanno probabilmente ogni titolo a quelle agevolanze che erano loro offerte.

Causa Cojaniz. Veniamo informati che la Sentenza con cui la Corte d'Appello in Venezia dichiarava buona, valido ed efficace il testamento noncupativo dell'avv. Cojaniz di Tarcento, è stata cassata dalla Corte Regolare di Firenze solo per insufficienza di motivazioni in quella parte di essa che riguarda l'esclusione dell'interrogatorio Nait. La Corte d'Appello a cui è rinviato il nuovo giudizio è quella di Lucca.

Sulla vacanza abusiva datasi da alcuni studenti dell'Istituto tecnico il 25 del passato mese di marzo, e della quale i nostri lettori sono stati informati da un brano di corrispondenza udinese all'Arena che ieri abbiamo riferito in cronaca, una persona molto bene informata ci dipinge la cosa in modo da attenuare assai l'impressione che può avere prodotta la versione data dal corrispondente del citato periodico. Riasumiamo questa nuova versione:

La vacanza che alcuni studenti dell'Istituto tecnico, in onta alle ingiunzioni esplicite del Direttore, vollero prendersi il giorno dell'Annunziata, ha dato luogo all'espulsione per parte del Consiglio dei professori di uno studente, il quale, senza essere fra i distinti né per diligenza né per profitto, benché esonerato dalle tasse, si era, dicesi, atteggiato troppo manifestamente a promotore di questa non certo lieve infrazione della disciplina scolastica.

Lo studente in parola è riuscito a far parlare di sé l'Arena di Verona, ma difficilmente, pare, otterrà che la Giunta di Vigilanza, composta di uomini molto gelosi del prestigio del corpo insegnante, e persuasi che senza disciplina non sia possibile una solida istruzione, distrugga la sentenza che ha provocato.

Un assiduo lettore ci scrive per farci sapere che «avrebbe un bel pensiero» circa «i tanto perseguitati casotti di Piazza S. Giacomo». Egli trova che è «veramente una vergogna il nascondere una bella piazza con dei casotti»; e quindi a parziale rimedio propone intanto che quelli destinati alla vendita d'aglio, cipolle, merluzzo ecc. siano trasportati in via Zanon, lungo la Roggia, dove, dice l'assiduo lettore «suonerebbero molto meglio» che in Piazza S. Giacomo. Quello, egli conclude, sarebbe l'unico posto che dovrebbero occupare i casotti in cui si fa quel commercio. Per conto nostro, ecco soddisfatto l'assiduo lettore. Resta a sapere se l'on. Giunta Municipale dividerà la di lui opinione, che i detti casotti «suonino meglio» in via Zanon.

Teatro Sociale. La Contessa d'Anoldi del co. Dalla Porta è una di quelle composizioni drammatiche, che ai tempi del Giuri drammatico vennero presentate al Morelli e che fu accettata e lodata da esso, che consiglio però molti tagli per la rappresentazione. Questi tagli, consigliati certamente dall'essere la produzione troppo lunga, furono eseguiti; ma essi tolsero chiarezza alla rappresentazione e quello sviluppo misurato, che lascia tempo a chi ascolta di comprendere tutto e di non essere sorpreso come da qualche cosa di troppo strano dai casi che succedono, come avveniva per lo appunto iersera.

L'autore ci presentò un'avventuriera, di quelle che certo si vedono in alcune città dove si affollano gli stranieri che non rendono conto di sé a chi anche con falso nome li accetta, che specula sui vezzi suoi e ricorre al delitto e n'è punita. I casi di questo dramma sono per dir vero alquanto strani e si succedono con troppa rapidità per avere il tempo di essere dal pubblico accolti come cosa naturale.

E se si pensa a tali infelici, ora affatto abbandonati, bisogna pure, per un principio di pietà, non per altro movente, concludere che se per 73,200 carcerati si spendono 29 milioni, converrebbe fare qualche cosa anche per i peggiori; e che se pur si grida contro la pena capitale che sovrasta ai grassatori, all'assassino ed all'incendiario, bisognerebbe incominciare a fare qualche cosa anche per coloro che buoni ed onesti devono in sì gran numero così miseramente perire, e decretare la crociata contro tanta miseria e contro certi vampiri, che coperti dalle vesti umane e dal titolo di sovventori di grano, la fanno proprio da carnefici, poichè nel turno di un anno, quel sacco di grano, che non è del migliore, viene pagato per tre, e più volte del suo valore.

Così facendo si elimineranno le gravose spese che la nostra provincia fa per maniaci; è un progredire spaventoso che qui descrivo facendo un confronto fra le provincie di

Udine (1)	Mantova
popolaz. 482,000.	popolaz. 289,000
1868 Lire 24,000	Lire (?)
1869 » 70,000	» 52,000
1870 » 94,000	» 58,000
1871 » 113,000	» 61,000
1872 » 122,000	» 83,000
1873 » 135,000	» 95,000

(1) Essendo la retta secondo gli Spedali di lire 1.45, 1.50, 1.59 per presenza.

Il pubblico ha applaudito in molti luoghi iersera gli attori ed anche l'autore, ma ha lasciato molto incerto sull'esito della rappresentazione uno che dovesse renderne conto. Anzi si dovrebbe dire che esso pubblico l'ha giudicata con qualche severità.

Il Paladini beneficiario venne salutato da grandi e ripetuti applausi al suo comparire; e certo il pubblico udinese se ne ricorderà a lungo di lui, che è uno degli artisti più intelligenti e simpatici del nostro tempo.

Un'altra cara simpatia del nostro pubblico, la Laurina Marini, c'invita per domani alla sua beneficiaria colle Due Dame, recente produzione del Ferrari, che venne applaudita dai Tedeschi a Berlino prima di noi. Di più ci darà uno scherzo comico del Vitaliani. Non è da dubitarsi che il pubblico udinese voglia accorrere numeroso alla beneficiaria della gentile ed affettuosa Marini. Pictor.

Elenco delle ultime produzioni che la Compagnia darà nella corrente e nella ventura settimana:

Venerdì 4. Il Matrimonio di Figaro, commedia in 5 atti di Beaumarchais (nuovissima).

Sabato 5. Le due dame, commedia in 3 atti di P. Ferrari (nuova per queste scene) con farsa. Serata a beneficio della sig.^a Laurina Marini.

Domenica 6. Il capitale e la mano d'opera, commedia in 4 atti di V. Carrara (nuovissima) con farsa.

Lunedì 7. I vecchi scapoli, commedia in 5 atti di V. Sardou (nuovissima).

Martedì 8. Suicidio, commedia in 5 atti di P. Ferrari.

Mercoledì 9. Undici giorni d'assedio, commedia in 3 atti di Giulio Verne (nuovissima).

La vedova delle camelle, in 1 atto. Serata a beneficio della sig.^a I. Lombardi.

Giovedì 10. Gli amori del nonno, commedia in 3 atti di L. Marengo (nuovissima). Capriccio d'un padre, scherzo comico (nuovissimo) Ultima rappresentazione.

Annegamento. In Comune di Sequals (Spilimbergo) il contadino D. M. N., d'anni 66, trovandosi in istato d'ubriachezza, cadde in un fosso ripieno d'acqua, e, non avendo forza di rialzarsi, affogò.

Tentato furto. In Brugnera (Savio) ignoti mentre scassinavano l'inferriata di una finestra della cucina della casa di Milani G., all'evidente scopo di rubare, furono disturbati dalle grida del Milani che erasene accorto, e quindi fuggirono.

FATTI VARI

La Regina Vittoria a Baveno. Si ha da Baveno 2: Ieri mattina la principessa Beatrice, accompagnata da miss Cadogan, sua damigella d'onore, ha fatto una passeggiata a piedi spingendosi fino a Stresa. Anche la Regina Vittoria ha fatto una passeggiata a piedi: essa è salita col suo seguito su una delle montagne circostanti a Villa Clara, ove è posta la fabbrica degli aghi. Fu ricevuta dal direttore della fabbrica stessa. La sovrana d'Inghilterra si mostrò affabilissima e volle fare acquisto di aghi da calze e di forcelle. Sono attesi il duca e la duchessa di Connaught e Strathearne, figlio e nuora della regina.

CORRIERE DEL MATTINO

Sarà certo commentato assai e produrrà specialmente in Russia ed in Germania una viva impressione il brindisi dell'ambasciatore austriaco a Londra, oggi riassunto da un telegramma. Il conte Karolyi, presiedendo l'assemblea annuale della Società di soccorso per i sudditi esteri poveri, portò un brindisi alla Regina e disse che la sua presenza quale ambasciatore dell'imperatore d'Austria, amico ed alleato dell'Inghil.

1874 Lire 167,000	Lire 109,000
1875 » 151,000	» 109,000
1876 » 163,000	» 108,000
1877 » 196,000	» 114,000
1878 » 226,000	» (?)

E dopo compiuto l'esperimento del quinquennio, qualora sembrasse soverchio il peso di un tale provvedimento si potrebbe limitarlo, provvedendo a che nei patti, che corrono tra padrone ed obbligato, venga pur inserito nel Contratto l'obbligo di fornire oltre che le terre anche un coniglio maschio con qualche femmina, due casse ed un tugurio per coniglietti e porcini d'India.

E quando il prietario non avesse mezzi di acquistare tale scorta, gli potrebbe essere anticipata dai vivai governativi o provinciali che sieno.

Finito, col chiedere compatimento se ho toccato in qualche punto di scienza in cui sono profano; ma ripeto, che ciò che ho fatto non ebbe origine che dal dolore che ho da tanto tempo sentito per lo stato di quegli infelici che si miseramente vivono e muoiono; certo non fui mosso da spirito di ambizione od altro.

Ringraziandola, col cuore mi segno grato Udine, 28 febbraio 1879.

GIUSEPPE MANZINI.

P.S. Sono incorsi alcuni errori di stampa che correggerò, quando, raccolti nuovi dati, coordinerò con pazienza il tutto in un opuscolo: leggesi intanto alla linea 13 del primo articolo, le si subire in luogo di subisce, G. M.

terra, è già una prova evidente del recente avvenimento storico che consolidò gli antichi legami d'amicizia fra i due paesi. «L'accordo austro-inglese, proseguì egli, deve necessariamente impedire, e non provocare la guerra. I reciproci interessi dei due paesi sono al giorno d'oggi la base sicura di una azione comune offensiva e difensiva. L'identità degli scopi legittimi cui tendono l'Austria e l'Inghilterra si basa sugli interessi dei due paesi e serve a consolidare l'alleanza combinata da due grandi uomini di Stato ed approvata da due Sovrani.» Nel momento in cui la questione orientale, lungi dall'essere sciolta, minaccia di complicarsi di nuovo, ridestando nella Russia e nell'Inghilterra la mutua gelosia che le anima, il linguaggio del co. Karolyi è destinato per certo ad esercitare una seria influenza sul reciproco atteggiamento delle Potenze più dappresso interessate nella questione d'Oriente.

La nota del gabinetto d'Atene chiedente la mediazione delle Potenze nella questione delle frontiere è giunta al suo destino. Oggi poi si annuncia che il Re di Grecia, rispondendo ad alcuni epiroiti che gli presentarono un indirizzo, disse di sperare che le potenze non commetteranno un'ingiustizia col non riunire alla Grecia quelle parti dell'Epiro e della Tessaglia che il Congresso di Berlino ha precisate. Ma il difficile è di sapere a qual partito si appiglieranno le grandi Potenze per impedire effettivamente che questa ingiustizia venga commessa. Intanto il rappresentante greco già Costantinopoli ha lasciato quella città.

La questione del ritorno delle Camere a Parigi è stata differita, ma non abbandonata. La stampa continua ad occuparsene, e non solo la francese, ma anche la estera, e specialmente la germanica. La *National Zeitung*, per esempio, importante giornale di Berlino e che gode di un certo credito presso la stampa repubblicana di Parigi, lungi dal vedere un elemento di debolezza per il governo, nel mantenimento delle Camere a Versailles, giudica che il ministero farebbe atto di debolezza cedendo, nella questione del ritorno a Parigi, al radicalismo, perchè il foglio berlinese ritiene che quel progetto formi parte essenziale del programma radicale. Il giornale prussiano perciò consiglia il gabinetto Waddington a far sì che la dilazione della questione del ritorno a Parigi equivalga a un vero abbandono di quel progetto.

— La Gazz. Ufficiale pubblica i r. decreti che convocano nel 20 aprile i Collegi dichiarati vacanti in seguito alla nomina dei nuovi senatori.

— Si assicura, scrive la *Capitale* in data del 2, che il generale Garibaldi sia partito ieri da Caprera per il continente. Giungendo in tempo, interverrebbe alla votazione che deve aver luogo sulle interpellanze di Milano. Il corrispondente romano della *Lombardia* dice però di aver ragioni per ritenere questa notizia un pesce di aprile. L'*Adriatic*, invece ne reca la conferma.

— Il *Tempo* ha da Trento e da ottima fonte queste interessanti notizie: Sul monte Brioni, fra Riva e Torbole, si stanno erigendo colla massima alacrità due nuovi forti, destinati a dominare il forte di Nago e San Nicolò. Sul lago di Loppio, alla così detta Pontera di S. Giovanni, si costruiscono dei ponti. Lungo la strada del Val di Ledro sono già bene inoltrati i lavori per la collocazione delle mine. L'Arciduca Alberto ispeziona le operazioni.

— È oggetto di molti commenti a Berlino un colloquio di un'ora ch'ebbe luogo fra Bismarck ed il deputato Windthorst, capo del partito ultramontano.

Si ritiene da taluno che questo incontro segni la fine del *kulturkampf* e Bismarck si sia assicurato l'appoggio del partito del centro per il suo progetto doganale. Dal 1868 Bismarck e Windthorst non si erano parlati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 2. Il Re rispondendo all'indirizzo degli Epiroiti, disse sperare che le Potenze non commetterebbero l'ingiustizia di non annettere alla Grecia tutte le parti della Tessaglia e dell'Epiro, compresa Janina, fissate dal Congresso di Berlino.

Costantinopoli 2. Il ministro di Grecia è partito oggi; è probabile che non ritornerà.

Lahore 2. Fu inviata una spedizione contro le tribù ostili nei dintorni di Jelabad. Uno squadrone attraversando lunedì sera la riviera, fu trascinato dalla corrente. Quaranta annegati.

Londra 3. Ieri, in un banchetto, Karolyi, facendo un brindisi alla Regina Vittoria, disse che la sua presenza come ambasciatore è testimonianza del recente avvenimento storico, divenuto fatto compiuto, consistente nel consolidamento dell'antica amicizia tra l'Austria e l'Inghilterra, allo scopo di impedire la guerra, nel mutuo interesse delle due parti, che offre per un'azione comune una base più sicura che un trattato offensivo e difensivo.

Brindisi 3. È giunta la *Vetor Pisani*, ripartirà fra due giorni.

Vienna 3. Il deputato Vicentini tenne un discorso alla Camera, in cui deplorò vivamente la privilegiata istruzione tedesca che si vuole imporre alle popolazioni italiane del litorale, sopprimendo totalmente la istruzione in lingua italiana, e ciò evidentemente a grave danno ed

offesa della nazionalità e con violazione delle leggi costituzionali. Andrassy notificò al gabinetto di Londra avere il Governo austriaco fissato a 10 mila uomini il proprio contingente per la occupazione mista della Rumelia orientale.

Budapest 3. Ghyczy, dando la dimissione da presidente della Camera, depose anche il mandato di deputato, dichiarando essere indotto a tale risoluzione dalla politica di avventura seguita dal governo ed approvata dalla maggioranza della Camera. Madarasz, l'assassino dell'avvocato Martofalvy, fu arrestato a Arad, sua città natale, e tradotto a Pest. Egli confessò il suo misfatto. Al suo arrivo a Pest la polizia durò fatica a sottrarlo all'ira del popolo, che indignato voleva farne giustizia sommaria.

Cetinje 3. È qui atteso l'aiutante russo Han, che reca un vero carico di decorazioni.

Londra 3. L'Inghilterra urge che i russi sgomberino Rajazid. La Russia cedette. Si attende colà l'arrivo d'un commissario ottomano.

Racovia 3. Gli studenti dell'Accademia agraria di Mosca si raccolsero tumultuando all'ufficio di polizia, chiedendo la scarcerazione dei loro compagni. Furono fatti nuovi numerosi arresti.

Belgrado 3. La Commissione tecnica europea sta studiando la rete ferroviaria che dovrebbe essere prontamente costruita. Lo czar Alessandro regalò al principe Milan una batteria di cannoni Krupp del valore di 120 mila talleri.

Costantinopoli 3. La Porta chiede all'Inghilterra ed alla Francia la garanzia per un prestito di 10 milioni di sterline verso un pieno ed assillato sindacato sui redditi dello Stato e sulla direzione delle finanze.

Atene 3. Il governo greco stipulò un contratto col costruttore navale di Marsiglia Jehenne per la costruzione di due fregate corazzate e dieci torpediniere, che dovranno essere ultimare e consegnate colla massima sollecitudine.

Parigi 3. Il *J. des Débats* reca il seguente telegramma da Londra: La circolare greca fa appello alle grandi potenze e chiede la loro mediazione per la completa esecuzione dei deliberati del Congresso di Berlino.

Berlino 3. Il Consiglio federale respinse quest'oggi la proposta di rimettere a un comitato il progetto di tariffa doganale. Furono sviluppate le proposte dei singoli governi. Nella prossima seduta verrà esaurita la vertenza.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei deputati). Cavallotti prosegue il ragionamento ieri interrotto, riassume le cose già dette e le conclusioni tratte da esse, a confermare le quali adduce nuove circostanze di fatto. Egli ritiene pertanto dimostrato che nei fatti di Milano, di Genova, d'Anghiari e di altri luoghi, vi fu, da parte delle autorità, una vera e voluta provocazione, aggravata anche dalla mancanza di quelle forme di intimitazione e di precauzione che sono prescritte dalle leggi e che ogni responsabilità dei disordini accaduti deve ricadere sopra le autorità medesime, la cui condotta fu anzi tale da rivelare un vero proposito di suscitarsi per avere cagione di reprimerli. Passa quindi a discorrere dello scioglimento di Circoli e di Società, ordinato ed eseguito dal solo arbitrio amministrativo, epperò non conforme alle leggi e non consentaneo ai voti manifestati dalla Camera e alle dichiarazioni del Ministero. Dimanda infine a questo se intende disciogliere tutte le esistenti associazioni politiche, gettando fuori dell'orbita legale tanta parte di cittadini e gettando nel paese tanti germi di nuove agitazioni, e gli domanda pure se così procedendo crede di giovare alle istituzioni con cui ora si governa l'Italia.

Minghetti e Lioy rispondono per fatti personali ad alcune allusioni rilevate nelle parole di Cavallotti.

Lioy ripete che egli ha riprovato il tentativo del 6 febbraio e mantiene la sua riprovazione.

Minghetti dice che l'opinione da lui in altra occasione espressa fu che ciò che dal codice e dalle leggi riguardo un privato cittadino è considerato come un delitto, è pure delitto, ed anzi lo è di più, quando viene commesso da una associazione che ha maggiore potenza di azione e dev'essere colpita dalle leggi penali. Dice che questa è ancora e sarà l'opinione sua e degli amici suoi.

Il ministro Depretis compendia poi per combattere le accuse mosseggi da destra e sinistra, ch'egli cioè sta sempre incerto fra il bene e il male, che non fece chiaramente conoscere a cui doveva i suoi criteri direttivi in materia di sicurezza pubblica, che infine ha permesso che la legge non fosse osservata e fosse anzi violata. A rispondere a queste accuse stabilisce anzitutto i criteri e gli intendimenti suoi rispetto alle società ed alle associazioni; criteri che sono questi: nessun provvedimento finché esse rimangono nel campo speculativo, ma attenta e assidua vigilanza sopra le medesime e immediata repressione al menomo loro fatto che costituisca un reato od una preparazione di reato.

E sono queste le disposizioni che diede e fece applicare, non tollerando ad esempio che fossero recati in pubblico emblemi e bandiere contrari al nostro reggimento politico, né a Genova, né a Milano, né altrove. Racconta esso i fatti accaduti in tali città, non come li esposero Marcora e Cavallotti, esclude ogni provocazione dal canto delle autorità e degli agenti suoi, dei quali dimostra la piena legalità. Qualifica molto

più deplorevoli e gravi i fatti avvenuti a Chioggia, ad Anghiari ed a Rimini, perchè quelli di Chioggia costituiscono una vera ribellione, e gli altri furono una dimostrazione apertissima di intenti sovversivi; ma l'autorità giudiziaria procede ed egli non ne discorre oltre.

Ragiona in appresso dello scioglimento di alcuni Circoli e Associazioni, ne accenna le cause e sostiene che il governo ha il dovere, e insieme il diritto, di procedervi in forza di leggi e in conseguenza dei principii accennati. Conchiude dicendo che crede che il paese vuole assolutamente la pace e la tranquillità, che il Governo ha il precipuo dovere di soddisfarlo, come ha dovere di difendere e consolidare le patrie istituzioni, e che a conseguire codesto scopo vi ha un mezzo potentissimo, quello di lavorare davvero, piuttosto che perdere il tempo in recriminazioni o in discussioni senza utilità ed efficacia di sorta.

Il ministro Taiani stima debito suo aggiungere qualche ragguaglio relativamente allo scioglimento dei circoli e delle associazioni, il cui scopo teorico confessa non comprendere o comprenderlo troppo se considera lo scopo pratico che si prefiggono e che fu appunto quello che obbligò il governo ad ordinarne la dissoluzione e il deferimento all'autorità giudiziaria. Accenna sommariamente i motivi dell'ordine di scioglimento. Confida che dinanzi a questioni che concernono la stabilità delle nostre istituzioni, scomparirà ogni discrepanza di opinioni e di partiti.

Indi Marcora dichiara di non essere stato soddisfatto delle risposte date dai ministri Depretis e Taiani, e di volere associarsi alla risoluzione di biasimo che sa Cavallotti dover proporre.

Lioy e Codronchi chiamansi soddisfatti delle dichiarazioni dei ministri, essere cioè loro proposito di mantenere l'ordine e di serbare intatte le istituzioni.

Filopanti tiene pure soddisfatto delle spiegazioni date dal ministro Taiani.

Cavallotti per contro dichiara di non esserlo, e presenta una risoluzione, per la quale la Camera richiamerebbe il governo a conciliare la tutela dell'ordine e l'esercizio delle facoltà che a tale scopo la legge gli accorda, col rispetto della libertà individuale, e dei diritti statutarî che da essa emanano.

Sella, considerando che ogni cosa consiglia ad accogliere l'invito rivolto a tutti dal ministro Taiani in fine del suo discorso, propone si rimandi la discussione della risoluzione Cavallotti a sei mesi, sotto la condizione però che così gradisca il presidente del ministero, a cui in questa questione egli e i suoi amici intendono di dare appoggio.

Crispi si oppone al rinvio, appunto perchè la questione è su tale fatto che importa non allontanare ma definire immediatamente. Chiede se ne tratti domani.

Il ministro Depretis ringrazia Sella dell'appoggio promesso in questa occasione, ma crede inopportuna la sua mozione.

Sella perciò la ritira, e così resta stabilito che la risoluzione Cavallotti si discuterà domani.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha da Tirnova: L'assemblea dei notabili bulgari respinse i cambiamenti proposti dalla Commissione allo Statuto organico russo, e deliberò di passare alla discussione articolata del medesimo.

Budapest 3. La Tavola dei deputati elesse Szlavy a suo presidente con 174 su 218 votanti.

Berlino 3. Il Consiglio federale approvò il nuovo progetto di tariffa con alcune modificazioni.

Pietroburgo 3. L'Agence russe annunzia: La Porta solleva nuove difficoltà circa l'occupazione mista della Rumelia orientale. Non fu presa sinora alcuna definitiva disposizione sul viaggio della Corte per Livadia.

Seraievo 3. Gli assassini del console italiano Perrod saranno impiccati sabato.

Vienna 3. La Camera continua a discutere il bilancio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Torino 31 marzo. Limitati affari. Le vendite totali furono di ettolitri 555, (Barbera e Grignolino) al prezzo di L. 46 a 54. Freisa e Uvaggio da L. 40 a 44, compreso il dazio d'entrata, in città.

Genova 31 marzo. Si vendettero per l'interno botti 50 Scoglietti a L. 29 alla Ferrovia e botti 30 detto Ischia a L. 25 il tutto l'ettolitro. I vini in generale di Sicilia presentano più fermezza che nella precedente settimana.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 aprile		
Effetti pubblici ed industriali.		
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 84.10 a L. 84.20	
Rend. 5 0/0 god. 1 gen. 1879	" 83.25 " 83.35	
Valute.		
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.90 a L. 21.92	
Bancnote austriache	" 230.75 " 236.25	
Florini austriaci d'argento	2.35 (— 2.36) —	
Sconto Venezia e piazze d'Italia.		
Dalla Banca Nazionale	4 —	
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —	
" Banca di Credito Veneto	5 —	

LONDRA 2 aprile

Cons. Inglese 97 5/8 a —	Cons. Spagn. 14 1/8 a —
" Ital. 77 5/8 a —	" Turco 11 7/8 a —

PARIGI 2 aprile		
Rend. franc. 3 0/0	79.27	Obblig. ferr. rom. 275 —
" 5 0/0	114.82	Azioni tabacchi —
Rendita italiana	78.65	Londra vista 25.27 1/2
Oer. lom. ven.	158.	Cambio Italia 87 7/8
Fbbilg. ferr. V. E.	259.	Cons. Ingl. 97 1/8
Ferrovie Romane	25.	Lotti turchi 44.75

BERLINO 2 aprile		
Austriache	44.50	Mobiliare 120.
Lombardo	430.	Rendita ital. 78.30

TRIESTE 3 aprile		
Zecchini imperiali	flor. 5.53	5.54
Da 20 franchi	" 9.29	9.30
Sovrano inglese	" —	—
Lire turchie	" —	—
Talleri imperiali di Maria T.	" —	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	" —	—
idem da 1/4 di f.	" —	—

VIENNA dal 2 al 3 aprile		
Rendita in carta	flor. 61.85	65. —
" in argento	" 65.20	65.65
" in oro	" 77.05	77.15
Prestito del 1860	" 117.75	117.50
Azioni della Banca nazionale	" 802	804
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	" 245.30	246.25
Londra per 10 lire stert.	" 116.85	116.90
Argento	" —	—
Da 20 franchi	" 9.30	9.30
Zecchini	" 5.52	5.52
100 marche imperiali	" 57.35	57.35

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il sottoscritto amministratore della sostanza dei minori Conti Caiselli, avvisa che nel corrente anno tiene in vendita **Zolfo Rimini** perfettamente polverizzato nella macina sita in località **Cortello** di proprietà dei minori stessi.

Coloro che desiderano farne acquisto potranno rivolgersi al suo studio sito in Città **Casa Caiselli**.

Udine, 3 aprile 1879.

Francesco dott. Locatelli

I sottoscritti provvisti di ampi magazzini rimpiatto alla Stazione per la Carnia offrono i loro servizi come spedizionieri ai signori che credessero affidar loro l'incarico di ritirare, inoltrare le merci a grande e piccola velocità, nonché i gruppi se muniti di speciale mandato, e ciò verso una tenuissima provvigione onde essere i preferiti.

Stazione per la Carnia.

Fratelli Brandolini.

Il Sapone medicato

preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri con sostanze di comprovata azione antisettica, viene giornalmente adoperato nelle famiglie con sommo vantaggio per mantenere sana e liscia la pelle, preservandola dalle malattie parassitarie e da altre forme morbose che la deturpano.

Esclusiva vendita alla **Farmacia alla Fénice** dietro il Duomo, Udine.

D'affittare o da vendere

per il p. v. novembre l'**OPIFICIO BATTIRAME** in Udine.

Per trattare rivolgersi in via Gorgi, n. 20.

LA SOCIETA' BACOLOGICA

MASSAZA E PUGNO

di Casale Monferrato

rende noto di aver lasciato in Udine presso il sig. Ing. Carlo Braida Via Daniele Manin, 21 (Portone S. Bortolomeo), un deposito di scelti Cartoni giapponesi da cedersi ai seguenti prezzi:

Shimamora L. 11

Akita Hiraka > 12

Altre provenienze > 10

a bozzolo bianco > 10

AVVISO AGLI ENOLOGICI

Alla Farmacia del Redentore

Piazza Vittorio Emanuele

trovasi l'infallibile **POLVERE CONSERVATRICE DEL VINO**.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che il giorno 24 corr. mese è stata aperta in Via Poscolle N. 11 la

Fiaschetteria Fiorentina

ch'è fornita di vini squisiti delle migliori fattorie Toscane; vini che si vendono tanto al minuto, quanto in fiaschi ed a prezzi modicissimi. Chi vi interviene una volta non mancherà certo di ritornarvi.

Persuadetevi, o concorrenti, che detto genere lo troverete sempre migliore.

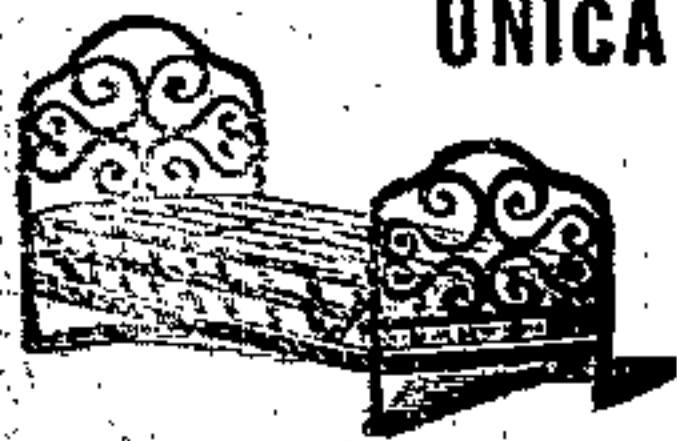
Antonio De Campo.

DA VENDERSI

in Via Gemona al N. 92, **Casale** regalato composto di sette locali al piano terra, sette al primo piano, sei nel terzo, granajo, tre scale d'accesso e vasta corte avente ingresso sulla strada con orto. Al N. 96 **Casa e Bottega da Caffè** con annesso **Magazzino**. I suddetti stabili, formanti un solo corpo, si cedono tanto uniti quanto separati.

Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. **Pio Deotti** in Via Gemona N. 92.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.



UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e-mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda da L. 20 a	35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant da > 20 a	50
20000	Sedie in ferro per giardino da > 8 a	15
2000	Panche in ferro e legno per giardino da > 15 a	25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
1000	Toilette in lastra marmo da L. 35 a	75
200	Casse forti garantite dall'incendio da > 70 a	100
1000	Portacattini da > 3 a	5
3000	Semicupi in zinco da > 15 a	20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la met  dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

VOLONT  GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

ELISIR - DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro, ricco di facolt  igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica   constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle pi  salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caff , la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

FARMACIA REAE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio   fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri diaforetiche, specifico per i cavalli e buoi, utile nella bollaggine, nella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialit  nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri ed di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrit  mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.



PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO   fra le ferruginose la pi  ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la pi  efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e g zosa.

  dotata di propriet  eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si pu  avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni citt .

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi provenire dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigete la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come timbro qui sopra.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che d  il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertito che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4  pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non d  ad essi quasi pubblicit  nessuna, facendone costare di pi  l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi pi  conto di farlo e dove trovano la massima pubblicit . Ed   per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3  quanto in 4  pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Da **GIUSEPPE FRANCESCONI** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichit , assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

X. ESERCIZIO.

La Societ  **Bacologica Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che, anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualit  di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista **L. A. Spellanzone** intitolata: **Pantalega**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilit  e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore   quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio   generalmente nota in specialmodo per **vincere e frenare la t , la scrofola** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di **sapor grato**,   fornito in special modo di propriet  medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla **Nuova Drogheria MINISINI e QUARNALI** in fondo Mercatovecchio Udine.

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gli incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondit , non che delle pompe per inafflare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine   riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI,
VINO e GRANAGLIEScrittoio Via Aquileja N. 74 - Magazzini fuori Porta Aquileja
'CASA PECORARO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, n  scemano. d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro   stata trovata cos  vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanipironi e alla Farmacia Ongaruto - In UDINE alle Farmacie **COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI** e nella **Nuova Drogheria** dei farmacisti **MINISINI e QUARNALI**; in Gemona da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie citt  d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualit  perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileja, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L.	2.70
Alla staz. ferr. di Udine	2.50
Codroipo	2.65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	2.75 id. id.
Pordenone	2.85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi, ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia pi  di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha test  ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa   indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. .50	Flacon Carr� mezzano	L. 1.-
grande	.75	grande	1.15
Carr� piccolo	.75		

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

In Negozio **LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour**

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

  aperta la vendita ad uso stralcio di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonch  di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento;

Stampe di ogni qualit , religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.